

PARROCCHIA SAN PIO X – LI PUNTI (SS)
STRUTTURA DI UN INCONTRO

Ministranti anno 2005/06

www.sanpioxlipunti.it

Questa struttura è studiata per non fare in modo che i bambini-ragazzi si annoio durante l'ora dell'incontro e cerchino di apprendere quanto è necessario attraverso l'attività di gruppo e il gioco. Ecco di seguito l'elenco della struttura di un incontro con i relativi minuti da dedicare ad ogni singola attività:

- | | |
|--|---------|
| 1) Preghiera iniziale (Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre) | |
| 2) Presentazione del lavoro da svolgere durante l'incontro | 5 min. |
| 3) Lettura del Vangelo della Domenica recitata con i personaggi | 15 min. |
| 4) Lezione del giorno | 15 min. |
| 5) Canto o gioco | 15 min. |
| 6) Assegnazione dei compiti liturgici per la S. Messa | 10 min. |
| 7) Preghiera finale (Salve Regina – Preghiera del ministrante) | |

Adesso passo passo l'introduzione di ogni punto soprascritto tenendo sempre presente che ogni incontro potrà cambiare i vari tempi previsti a seconda delle esigenze dettate dal momento.

1. PREGHIERA INIZIALE

Essendo un gruppo particolarmente e fundamentalmente legato alla Chiesa, non si può non iniziare l'incontro senza una preghiera comune che faccia ricordare ai ragazzi che sono lì per imparare a servire il Signore.

E' anche un ottimo strumento per avvicinare i bambini alla preghiera e fargli capire che si prega non solo per ricevere qualche grazia, ma anche per affidare quell'oretta di "studio-gioco" al Signore per viverla al meglio nel Suo nome.

La preghiera è meglio che sia semplice in modo da far partecipare tutti i ragazzi dato che in un gruppo l'età può variare dai 7 a 17 anni o più. Per questo consiglio di preparare le tre più semplici preghiere che si imparano fin da bambini: il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre.

2. PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Un paio di minuti dell'incontro vanno dedicati a spiegare ciò che sarà il lavoro del giorno, in modo semplice e sbrigativo per non rubare il tempo alle attività.

3. LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA

L'incontro coi ministranti è sempre meglio collocarlo prima di una Celebrazione Eucaristica Domenicale per poter riscontrare dei risultati immediati da questa attività.

La lettura deve essere divisa a seconda di ciò che permette il brano evangelico in termini di personaggi, quindi l'assegnazione dei versetti da leggere deve essere pressappoco simile alla seguente:

- Narratore
- Gesù
- Altri personaggi (apostoli, discepoli, farisei ecc..)
- Quando più personaggi parlano assieme il ruolo è assegnato a tutti i ragazzi.

Il fatto stesso di poter essere parte integrante di quella pagina di Vangelo aiuta il ragazzo a ricordare le parole del testo e comprenderle meglio prima di ascoltarlo durante la celebrazione chiedendo chiarimenti all'educatore (che deve essere preparato). Tutto questo sviluppa meglio l'attenzione del ragazzo sul presbiterio durante la lettura del brano e per questo è importante che l'attività venga eseguita prima della S. Messa!

www.sanpioxlipunti.it

4. LEZIONE DEL GIORNO

La lezione deve essere inserita in un contesto formativo ben preparato all'inizio di tutti gli incontri per fare in modo di poter perseguire gli obiettivi sotto indicati:

- migliorare il servizio in presbiterio attraverso l'apprendimento dei nomi degli oggetti liturgici e la struttura e i compiti da svolgere nelle cerimonie sacramentali (battesimi, cresime, ecc..)
- imparare l'educazione cristiana attraverso lo stare tutti assieme
- imparare a pregare e far nascere nei ragazzi quella necessità spirituale dell'incontro con Cristo la domenica; non imponendoglielo, ma presentandogli il tutto in un modo più adatto alla loro età, poi il Signore sa bene come attrarre a sé!
- Instaurare i valori cristiani nei ragazzi per fare in modo che dopo il sacramento della confermazione non snobbino il nome stesso del sacramento, ma confermino la propria volontà di seguire Cristo e servirlo nella liturgia

Principalmente gli obiettivi da perseguire sono i sopraindicati, comunque attraverso una vivace lezione (diversa da quella scolastica non partecipata) si aiuta il ragazzo a crescere e a portare molto frutto. Consiglio anche l'insegnamento delle preghiere semplici in latino per accrescere maggiormente le conoscenze del ragazzo in questo ambito.

5. CANTO O GIOCO

Attraverso l'apprendimento di canti religiosi il ministrante contribuisce in modo totalitario al proprio compito nel presbiterio, poiché anche il canto religioso è uno strumento di lode e di adorazione al Signore come qualsiasi altra preghiera recitata durante la celebrazione. Sarebbe bene che i ministranti imparassero i canti che vengono cantati durante le celebrazioni e (ove possibile) imparare a suonare uno strumento come l'organo o il piano.

Per quanto riguarda il gioco si deve utilizzare una grande fantasia per creare momenti d'aggregazione e di aiuto avvicendevole creando delle squadre per poter risistemare un puzzle, oppure cercare di indovinare un oggetto che si sta mimando ecc..

6. ASSEGNAZIONE DEI COMPITI LITURGICI

E' molto importante gestire bene la scelta dei compiti liturgici per non creare dispiaceri nel gruppo, perciò è suggeribile stilare dei calendari che assicurino l'esecuzione dei diversi compiti previsti dal servizio. Eccoli elencati seguentemente:

- il messale, un ragazzo che regga il messale per tutte le orazioni (colletta, orazione della preghiera dei fedeli, ecc..)
- mitria e pastorale, durante le celebrazioni presiedute da un vescovo
- accolito, votato alla preparazione dell'altare e ad effettuare il lavabo e nel caso sia anche ministro straordinario dell'Eucaristia, alla distribuzione della Santa Comunione ai fedeli
- il salmista, che legge il salmo responsoriale
- crofifero, che porta la croce in processione
- turiferario, che porta il turibolo
- navicella, accompagna il turiferario con l'incenso

7. PREGHIERA FINALE

Come si è iniziato è bello concludere, quindi consiglio vivamente di pregare con il Salve Regina e la Preghiera del Ministrante per rinnovare ogni settimana il sì pronunciato il giorno della iniziazione del "piccolo ma grande ministero" del Ministrante.